



PRENDERSI CURA DEL SUOLO: MISURARE, MONITORARE, GESTIRE

F.A.O. – Giornata mondiale del suolo

AGRICOLTURA RIGENERATIVA E OPPORTUNITÀ DELL'AGRIVOLTAICO

Campobasso, 5 dicembre 2024

Giuseppe Giuliano



GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO

Il Molise perde terreno: meno 17.507 ettari nel 2023, Campobasso e Termoli le peggiori

Nel 2023 il Molise ha visto consumare 17.507 ettari di suolo, di cui 1.122 solo a Campobasso e 1.008 a Termoli. La Giornata Mondiale del Suolo del 5 dicembre richiama l'urgenza di fermare un fenomeno che compromette l'ambiente e sociale.

Allarme in Molise: consumati 17.507 ettari di suolo nel 2023

Ambiente

Consumo di suolo

Il Molise perde terreno

I dati dell'Ispra: nel 2023 erosi 17mila ettari. A livello provinciale Campobasso doppia il dato di Isernia



Tabella 10. Indicatori di consumo di suolo a livello regionale

Regione	2023		Incremento 2006-2023			
	Suolo consumato	Suolo consumato	Consumo di suolo	Consumo di suolo netto	Consumo di suolo	Consumo di suolo netto
	(ha)	(%)	(ha)	(ha)	(%)	(%)
Piemonte	170.769	6,72	10.929	10.021	6,80	6,23
Valle d'Aosta	7.040	2,16	304	242	4,48	3,56
Lombardia	290.979	12,19	16.308	15.426	5,92	5,60
Liguria	39.570	7,30	879	852	2,27	2,20
Nord-Ovest	508.358	8,77	28.421	26.541	5,90	5,51
Friuli-Venezia Giulia	63.617	8,03	3.171	2.974	5,23	4,90
Trentino-Alto Adige	41.118	3,02	2.508	1.965	6,40	5,02
Emilia-Romagna	200.547	8,91	13.751	12.478	7,31	6,63
Veneto	217.520	11,86	16.419	13.448	8,05	6,59
Nord-Est	522.802	8,38	35.849	30.864	7,29	6,27
Umbria	44.542	5,27	3.014	2.693	7,20	6,43
Marche	65.144	6,98	4.847	4.160	7,95	6,82
Toscana	142.320	6,19	5.566	4.896	4,05	3,56
Lazio	140.943	8,19	10.327	9.537	7,86	7,26
Centro	392.949	6,78	23.754	21.285	6,39	5,73
Basilicata	32.030	3,21	2.678	2.489	9,06	8,42
Molise	17.507	3,94	887	817	5,31	4,89
Abruzzo	54.314	5,03	3.994	3.592	7,87	7,08
Calabria	76.680	5,08	4.860	4.810	6,76	6,69
Puglia	160.004	8,27	14.883	14.752	10,25	10,16
Campania	143.858	10,57	8.642	8.371	6,38	6,18
Sud	484.393	6,61	35.944	34.830	8,00	7,75
Sardegna	81.261	3,37	4.642	4.562	6,05	5,95
Sicilia	168.003	6,53	11.335	10.853	7,21	6,91
Isole	249.264	5,00	15.977	15.415	6,83	6,59
Italia	2.157.766	7,16	139.944	128.935	6,90	6,36

Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA



Tabella 16. Indicatori di consumo di suolo a livello regionale. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

Regione	Suolo consumato 2022 (ha)	Suolo consumato 2022 (%)	Consumo di suolo netto 2021-2022 (ha)	Consumo di suolo netto 2021-2022 (%)	Consumo di suolo netto 2006-2022 (ha)	Densità consumo di suolo netto 2021-2022 (m ² /ha)	Densità consumo di suolo netto 2006-2022 (m ² /ha)
Piemonte	170.199	6,70	617	0,36	9.445	2,43	37,18
Valle d'Aosta	7.025	2,15	22	0,32	226	0,68	6,93
Lombardia	290.278	12,16	908	0,31	14.642	3,80	61,32
Liguria	39.327	7,26	33	0,08	816	0,61	15,05
Nord-Ovest	506.830	8,74	1.580	0,31	25.129	2,73	43,35
Friuli-Venezia Giulia	63.528	8,02	156	0,25	2.888	1,98	36,47
Trentino-Alto Adige	41.061	3,02	130	0,32	1.866	0,96	13,71
Emilia-Romagna	200.025	8,89	635	0,32	11.009	2,82	48,93
Veneto	217.825	11,88	739	0,34	13.079	4,03	71,33
Nord-Est	522.439	8,38	1.661	0,32	28.842	2,66	46,25
Umbria	44.434	5,26	65	0,15	2.584	0,77	30,56
Marche	64.940	6,96	218	0,34	3.962	2,33	42,49
Toscana	141.842	6,17	238	0,17	4.472	1,03	19,45
Lazio	140.430	8,16	485	0,35	9.098	2,82	52,88
Centro	391.647	6,76	1.006	0,26	20.116	1,74	34,70
Basilicata	31.825	3,19	100	0,32	2.356	1,00	23,58
Molise	17.489	3,94	80	0,46	812	1,80	18,30
Abruzzo	54.012	5,00	149	0,28	3.394	1,38	31,44
Calabria	76.451	5,07	78	0,10	4.591	0,52	30,44
Puglia	159.459	8,24	718	0,45	14.314	3,71	73,96
Campania	143.020	10,52	557	0,39	7.601	4,09	55,89
Sud	482.257	6,58	1.682	0,35	33.068	2,30	45,13
Sardegna	80.582	3,34	537	0,67	4.105	2,23	17,02
Sicilia	167.684	6,52	608	0,36	10.386	2,36	40,38
Isole	248.266	4,98	1.145	0,46	14.490	2,30	29,08
Italia	2.151.437	7,14	7.075	0,33	121.646	2,35	40,36



SAU per regione. Anni 2020 e 2010

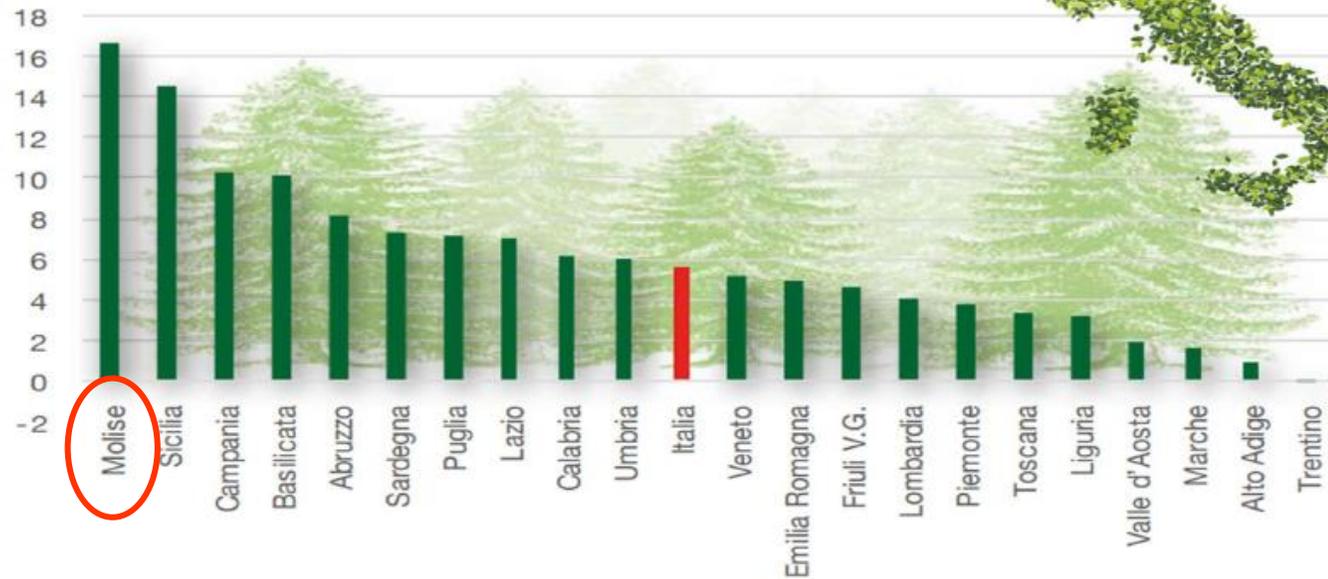
Regione / Ripartizione	Superficie agricola utilizzata (migliaia di ettari)				
	SAU		Composizioni %		Variazioni
	2020	2010	2020	2010	%
Piemonte	942	1.011	7,5	7,9	-6,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	62	56	0,5	0,4	10,8
Lombardia	1.007	987	8,0	7,7	2,0
Provincia Autonoma Bolzano /	204	241	1,6	1,9	-15,2
Trento	122	137	1,0	1,1	-11,2
Veneto	835	811	6,7	6,3	2,9
Friuli-Venezia Giulia	225	218	1,8	1,7	2,9
Liguria	44	44	0,4	0,3	0,3
Emilia-Romagna	1.045	1.064	8,3	8,3	-1,8
Toscana	640	754	5,1	5,9	-15,1
Umbria	295	327	2,4	2,5	-9,7
Marche	456	472	3,6	3,7	-3,3
Lazio	675	639	5,4	5,0	5,7
Abruzzo	415	454	3,3	3,5	-8,6
Molise	184	198	1,5	1,5	-7,0
Campania	516	550	4,1	4,3	-6,2
Puglia	1.288	1.285	10,3	10,0	0,2
Basilicata	462	519	3,7	4,0	-11,0
Calabria	543	549	4,3	4,3	-1,1
Sicilia	1.342	1.388	10,7	10,8	-3,3
Sardegna	1.235	1.154	9,8	9,0	7,0

**Il Molise
in 10 anni
perde
14.000
ettari
di SAU**

Fonte: ISTAT – Censimenti agricoltura

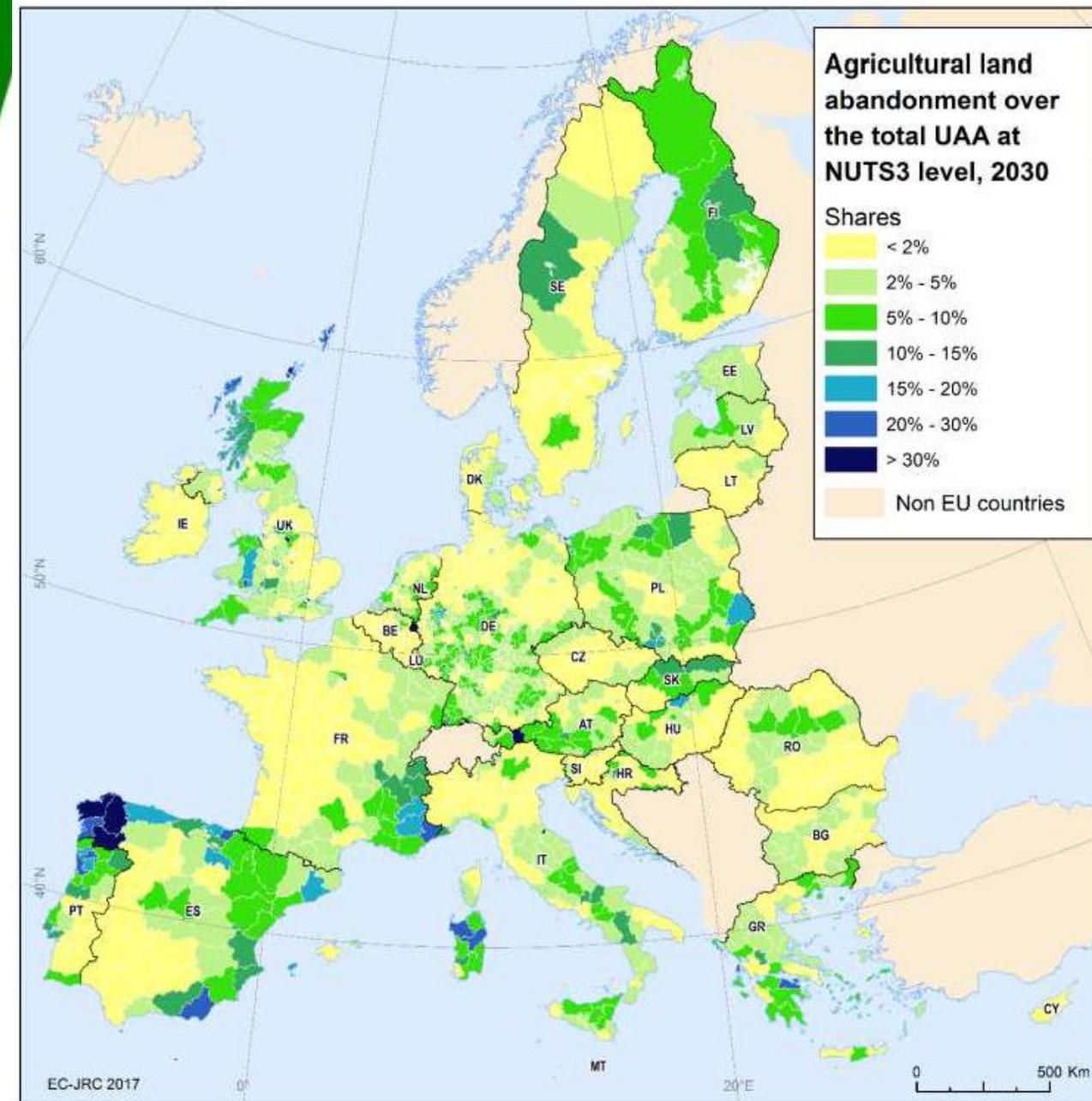


Crescita percentuale della superficie boscata nelle regioni italiane



**Il Molise
in 10 anni
la superficie
boscata
aumenta di
24.632
ettari**





PROCESSI DI ABBANDONO DI TERRENI AGRICOLI

Proiezioni al 2030

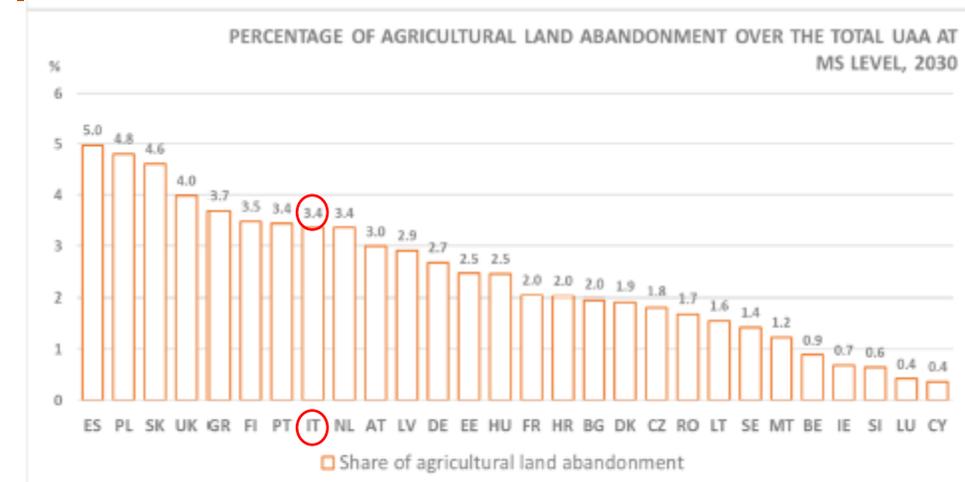


Figure 3: Absolute (top) and relative (bottom) agricultural land abandonment between 2015 and 2030 by EU Member States

Fonte: www.ec.europa.eu/jrc/en/publications



LE CAUSE

Table 1: Main factors that drive agricultural land abandonment⁴

Biophysical land suitability	Farm structure and agricultural viability	Population and regional context
Length of growing period	Age of farmers	Low population density
Soil Organic matter	Farmer qualification	Remote areas
Soil texture	Farm size	
Root depth	Rent paid	
Soil pH	Rented UAA	
Salinity and sodic	Farm income	
Precipitation	Farm investment	
Soil drainage	Farm scheme (subsidies)	
Slope		

Fonte: www.ec.europa.eu/jrc/en/publications



I SEGNALI PREMONITORI

Aree collinari di limitata capacità produttiva

Bassa redditività delle produzioni agricole

Prevalenza di colture cerealicole, senza rotazioni

Presenza significativa di residui di antiparassitari e diserbanti nel suolo e spesso micro e nano plastiche

Invecchiamento anagrafico degli agricoltori, senza successive generazioni interessate all'agricoltura

Aziende agricole senza la residenza in loco dei conduttori

Diffusi fenomeni di degrado e dissesti idrogeologici dei terreni.

Mineralizzazione dei suoli per perdita di carbonio perché i fertilizzanti di sintesi massicciamente usati reintegrano solo azoto, fosforo e potassio.







AREA AD ALTA VULNERABILITÀ

L'abbandono e il rischio di abbandono non riguarda soltanto il suolo. Inevitabilmente comporta altre conseguenze.

Provoca perdite di produzioni e di redditi

Impoverimento

Disgregazione di tessuti sociali e culturali, perdita di identità

Abbandono di piccoli centri



COSA SI PUÒ FARE?

**Non si può essere indifferenti
Istituzioni, università, policy makers, cittadini non possono stare
a guardare i processi che si compiono sotto i propri occhi.**

**Essi non sono processi naturali ma sono il risultato di scelte e decisioni politiche e
degli interessi che le muovono, espressi dalle grandi multinazionali dominanti.**

**Non si deve cadere nella trappola di chi dice No quasi sempre e quasi a tutto.
È un posizione che rivela tutto il suo carattere subalterno rispetto ai "dominanti".**

**Provare invece a rovesciare i paradigmi e in qualche modo entrare nei
giochi sovvertendone le regole.**

ESSERE PROPOSITIVI E PROPULSIVI



**CON ALCUNI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITÀ PIÙ DI DUE ANNI FA CI SIAMO POSTI
IL PROBLEMA E PER QUESTO ABBIAMO COSTITUITO LO SPIN-OFF**

AGRI-REGENERATIVE SRL – Società Benefit

Abbiamo avviato rapporti con alcuni gruppi di investimento del settore dell'energia solare.

**LI ABBIAMO PORTATI SU POSIZIONI
CHE POTESSERO CONCILIARE GLI INTERESSI DI TUTTI
E NON SOLO DI ALCUNI, GLI INTERESSI DEL
TERRITORIO E DEI SUOI ABITANTI**



Prima ancora che si parlasse di AGRIVOLTAICO lo Spin-Off ha proposto ad alcuni operatori e investitori del settore dell'energia solare:

Di collaborare per progetti non solo sostenibili da un punto di vista ambientale ma anche in grado di recuperare quelle aree individuate come vulnerabili.

Come Spin-off di analizzare le caratteristiche pedo-agronomiche e di capacità produttiva di tali aree vulnerabili.

Come Spin-off di studiare e sviluppare modelli di agricoltura rigenerativa nelle aree vulnerabili.

Di individuare soggetti da coinvolgere nelle attività agricole: giovani, soggetti svantaggiati, disoccupati, immigrati (coinvolgendo anche organismi del terzo settore), dando loro possibilità di lavoro e di reddito.

Come Spin-off di gestire, di monitorare e rendere pubblico tutte le iniziative e i risultati ottenuti.



UN PROGETTO COMPLESSO E AMBIZIOSO

UN PROGETTO CHE RISPETTO AGLI IMPEGNI ASSUNTI DALL'ITALIA CON IL Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (**PNIEC**) DI PRODURRE **131 GW rinnovabili al 2030 (79.2 GW dal solare)**, VUOLE ESSERE UN'ALTERNATIVA AL FENOMENO IN ATTO DI ASSALTI SELVAGGI AL TERRITORIO E ALLE SUE RISORSE.

UN PROGETTO CHE INTENDE COGLIERE IN MANIERA VIRTUOSA E INNOVATIVA LE OPPORTUNITÀ DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA.

PER UNA VOLTA CHE SIA IL TERRITORIO A SFRUTTARE A PROPRIO BENEFICIO LE RISORSE DEL CAPITALE FINANZIARIO E NON IL TERRITORIO AD ESSERE SFRUTTATO E DEPREDATO.



**QUESTA È LA SFIDA DELLO
SPIN-OFF
AGRI-REGENERATIVE**

GRAZIE

